DAI COMUNI

Ballottaggi comunali 2022. I risultati definitivi

di **Luigi Pone** · 27 giugno 2022, 20:56

Domenica 26 giugno 2022 è stata la giornata dello spareggio per l'elezione dei sindaci in 65 comuni italiani. Più di due milioni i cittadini chiamati alle urne.

Il dato ufficiale sull'affluenza porta con sé la consapevolezza di un distacco sempre più forte delle persone rispetto alla chiamata elettorale. La performance sulla partecipazione al voto è crollata ovunque, il dato definitivo dice che il 42,16% degli aventi diritto si è recato alle urne, facendo registrare più del -10% a livello globale rispetto alla prima tornata per le comunali di due settimane fa.

Rispetto alla chiamata dell'*election day* del 12 giugno, i risultati dei ballottaggi hanno offerto una piccola rivincita per il centrosinistra, con i candidati del "campo largo" che si sono imposti ai rivali dello schieramento opposto in realtà territoriali importanti. Tuttavia, va precisato che mettendo insieme i numeri della prima tornata e questa del secondo turno di ballottaggi, la vittoria resta comunque del centrodestra.

Nella storica roccaforte leghista si impone il centrosinistra. Nel turno di ballottaggio tenutosi a Verona, l'ex vertice della Associazione Italiana Calciatori (AIC), **Damiano Tommasi**, si è imposto col 53,40% dei consensi, rispetto al sindaco uscente, **Federico Sboarina**, che ha ottenuto solo il 46,60%. Dunque, non sono bastati all'ex primo cittadino il supporto di oltre diecimila voti in più rispetto alla prima tornata per superare il suo avversario. Probabilmente, se il centrodestra fosse rimasto compatto nella scelta del candidato sindaco, il risultato sarebbe stato diverso.

Un'altra sorpresa importante giunge dall'unico capoluogo di Regione coinvolto in questa seconda chiamata alle urne. A Catanzaro prevale il centrosinistra dopo anni di dominio del fronte opposto. Grazie a circa cinquemila voti in più rispetto al suo avversario, **Nicola Fiorita** è il nuovo sindaco del capoluogo calabrese. Anche in questo contesto, il centrodestra paga lo scotto amaro della scissione, non avendo trovato la quadra sulla candidatura di Valerio Donato, non sostenuto al

primo turno da Fratelli d'Italia che aveva scelto di puntare su **Wanda Ferro**.

A Parma è netto il distacco del candidato in quota centrosinistra rispetto allo sfidante al ballottaggio. **Michele Guerra** si aggiudica la vittoria con oltre trentasettemila voti e il 66,19% dei voti. L'ex assessore della giunta Pizzarotti è lontano da Pietro Vignali che deve accontentarsi del 33,81%, anch'egli forse penalizzato dal mancato appoggio al primo turno da parte della compagine guidata da **Giorgia Meloni**, che aveva deciso di sostenere la candidatura di **Priamo Bocchi**.

Nonostante sia rimasto unito, il centrodestra non riesce a difendere lo scranno di primo cittadino nel comune di Alessandria. Anche in questo frangente funziona il coagulo politico del "campo largo", dove PD e M5S hanno sostenuto l'ascesa di **Giorgio Angelo Abonante**, che con meno di mille voti in più rispetto al primo turno, supera **Gianfranco Cuttica di Revigliasco** che invece perde più di mille consensi rispetto a due settimane fa.

Netta l'affermazione di **Patrizia Manassero** a Cuneo. Si tratta di un vero e proprio fiocco rosa, dato che è la prima volta che una donna sieda sullo scranno di primo cittadino nel capoluogo di provincia piemontese. Nonostante rispetto al primo turno avesse perso quasi mille voti, il candidato del centrosinistra distacca il suo contendente sostenuto dal centrodestra unito, **Franco Civallero**, ottenendo il 63,31% dei suffragi rispetto al 36,69% dell'avversario.

Testa a testa e vittoria risicata per il centrosinistra per meno di mille voti in quel di Monza. Importante l'esito perché anche in questo caso si tratta di un avvicendamento tra opposti schieramenti. E' così che il centrosinistra spodesta il sindaco in quota centrodestra, portando **Paolo Pilotto** al governo della città con oltre diciottomila voti, pochi in più ma quanto bastano per superare **Dario Allevi** che di consensi ne ha ottenuti invece 17mila e 445.

Con oltre duemila consensi in più, a Piacenza è **Katia Tarasconi** a conquistare la carica di sindaco per il centrosinistra, imponendosi al rivale del centrodestra, **Patrizia Barbieri**, sostenuta sia dalla Fratelli d'Italia che dalla Lega e Forza Italia.

Molto attesa anche la sfida per la città di Lucca. E' una delle soddisfazioni di questo secondo turno per il centrodestra. Una vittoria ottenuta all'ultimo voto quella di **Mario Pardini**, grazie anche al sostegno di *Casapound* al secondo turno, con 16mila e 920 voti, il candidato del centrodestra supera **Francesco Raspini** che invece ha ottenuto 16mila e 235 consensi.

Una vittoria che si attendeva tra le fila del centrodestra quella avvenuta a Frosinone, dove l'ex assessore **Riccardo Mastrangeli** supera di oltre duemila voti il suo antagonista del "campo largo" **Domenico Marzi**.

Altra vittoria e col gusto dolce della riconferma per lo schieramento di centrodestra arriva da Gorizia. Sotto l'egida di una coalizione unita, nella città friulana si impone nuovamente **Rodolfo Ziberna** col 52,23% avendo la meglio rispetto al 47,77% del suo contendente sostenuto dal centrosinistra e dal M5S, nonché ex senatrice del PD, **Laura Fasiolo**. "I prossimi cinque anni saranno i più importanti, per la nostra comunità, degli ultimi 20 anni vissuti ed anche per i 20 a venire, perché, nel 2025, saremo Capitale europea della cultura, assieme a Nova Gorica", ha così dichiarato all'ANSA il sindaco rieletto.

Anche a Barletta vince il centrodestra unito e ottiene lo scranno di primo cittadino. Con oltre diecimila voti in più sull'avversario, **Cosimo Damiano Cannito** (detto Mino), supera **Santa Scommegna** che ottiene 12mila e 59 consensi.

In due comuni capoluogo di provincia, Como e Viterbo, la vittoria è andata alle liste civiche. Nel comune lombardo, **Alessandro Rapinese**, sostenuto dall'omologa lista, ha ottenuto quasi seimila voti in più rispetto al primo turno, superando **Barbara Minghetti** del centrosinistra di oltre 2mila e 500 suffragi. Anche nel capoluogo di provincia laziale, al ballottaggio il centrosinistra ha dovuto lasciare il testimone ad una lista civica. La vittoria è di **Chiara Frontini**, sostenuta da una serie di liste che le hanno permesso di ottenere 16mila e 160 voti, imponendosi così "al campo largo" fermo a 8mila e 734 consensi.

Per quanto riguarda la Campania, due comuni erano in bilico: Pozzuoli e Capua. Nella prima è avvenuta la successione all'ex sindaco **Vincenzo Figliolia**. Dopo il secondo mandato consecutivo alla guida di Pozzuoli, il sindaco uscente che non si era ricandidato ma aveva sostenuto la candidatura di **Paolo Ismeno**, deve passare la staffetta al neosindaco **Luigi Manzoni**, che perde cinquemila voti rispetto al primo turno ma riesce comunque a superare con meno di mille voti l'avversario. Nel comune in provincia di Caserta, invece, è **Adolfo Villani**, sostenuto dal centrosinistra, ad aggiudicarsi lo spareggio del 26 giugno per una manciata di voti rispetto al rivale spalleggiato dalle liste civiche, **Fernando Brogna**. Dunque, non sono bastati i circa mille voti in più ottenuti al ballottaggio rispetto al primo turno, per avere la meglio sul candidato del PD e del M5S.

In definitiva, il risultato di questi ballottaggi fotografa cinque capoluoghi che cambiano amministrazione da centrodestra a centrosinistra, ossia: Verona, Monza, Alessandria, Piacenza e Catanzaro; mentre un solo comune passa dalle mani del centrosinistra al centrodestra, cioè: Lucca.

Se questo secondo turno di spareggio sembra aver premiato il centrosinistra che ottiene nei capoluoghi di provincia sette vittorie contro le quattro del centrodestra, non bisogna dimenticare il dato complessivo di questa chiamata elettorale e che vede comunque quest'ultimo in vantaggio sull'avversario.

Nei 142 comuni di dimensione superiore che si sono recati al voto tra lo scorso 12 giugno per il primo turno ed il 26 giugno per il ballottaggio, il bilancio dei risultati è il seguente: con 37 sindaci eletti al primo turno e 21 al secondo, per un totale di 58 primi cittadini eletti, il centrodestra si impone rispetto alla compagine di centrosinistra che ha eletto 21 sindaci al primo turno e 17 al secondo, per un totale di 38. Nel computo totale si aggiungono i 15 sindaci eletti nel "campo largo" col M5S, una quota che nemmeno è sufficiente a pareggiare i conti con il centrodestra. Per le liste civiche si è arrivati a un totale di 23 sindaci eletti, mentre 4 sono stati eletti nelle fila degli schieramenti politici identificati nell'area di Centro.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/06/27/ballottaggi-comunali-2022-i-risultati-definitivi/

© 2026 Istituzioni24